

Gandino

L'ECO
café 

WWW.STORYLAB.IT

Le foto storiche consegnate alla redazione de L'Eco café

Sono centinaia le fotografie storiche che venerdì 4 luglio sono state consegnate a L'Eco café (ambasciatore Expo) a Gandino in occasione della Corsa delle uova. In questa pagina sono state scelte le più particolari. Tutte le altre sono sul sito www.storylab.it. Ora i lettori possono caricarne altre iscrivendosi al sito.



FINE OTTOCENTO

Quando si coltivava il mais spinato



Un panorama di Gandino (ripreso da Peia) alla fine dell'800. Si tratta in particolare della zona di Cima Gandino verso Cirano. Sono ben visibili, in primo piano, i campi di mais spinato, l'antica varietà che

dal 2008 è al centro di un progetto di rivalutazione seguito scientificamente dall'Unità di Maiscoltura Cramac di Bergamo. In questi anni è nata la Comunità del mais spinato di Gandino che promuove una filiera di prodotti

enogastronomici. Sul modello del progetto gandinese è nato Mais Expo Bergamo 2015, il protocollo bergamasco che a Expo Milano 2015 promuoverà coltura e cultura del mais.

I CAMPI COLTIVATI

DALLA COMUNITÀ DEL MAIS SPINATO

MARZO 1961

La patria delle camicie garibaldine



È il marzo del 1961, anche a Gandino si celebra il Centenario dell'Unità d'Italia. Davanti al Salone della Valle, sul quale sono poste le lapidi dei caduti, le autorità guidate dal sindaco Luigi Radici guidano la cerimonia ufficiale. Gandino vanta anche la tintura (nel 1860) delle camicie rosse dei Mille di Garibaldi. Du-

rante le celebrazioni del 1961 fu posta una lapide sulla Tintoria degli Scarlatti di Prat Servalli, dove i fratelli Maccari avviarono quella storica lavorazione. Si utilizzò una particolare tecnica (appresa in Olanda) che ricavava il colorante dalla cocciniglia, minuscolo insetto parassita di molte piante. Si utilizzavano soltanto le femmine, raccol-

te ed essicate, perché produttrici dell'acido carminico necessario alla tintura. Nel 2011, nel 150° dell'Unità d'Italia, il Comune di Gandino ha promosso una riedizione in tiratura limitata e numerata delle camicie, donando la numero uno al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

FESTA DELL'UNITÀ D'ITALIA

DAL COMUNE DI GANDINO



IL ROGO NEL 2000

L'oratorio del 1906 prima dell'incendio

La foto mostra una veduta aerea dell'oratorio di Gandino, qualche mese prima del furioso incendio che distrusse il Cineteatro e parte della struttura il 29 febbraio 2000. L'oratorio originario (di cui ancora resta la facciata storica) fu edificato nel 1906. Il vescovo monsignor Roberto Amadei inaugurò l'attuale nuovo oratorio il 12 maggio 2007.

IL VECCHIO ORATORIO

DALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO «LA VAL GANDINO»

ANNI SESSANTA

I giovani davanti alla statua donata nel '35

La fotografia si riferisce alla prima metà degli Anni Sessanta e immortalava i giovani dell'oratorio di Gandino con il curato don Sergio Piovanotto. Sono in posa, in Basilica, davanti alla statua di San Giovanni Bosco. Il complesso scultoreo arrivò dalla Val Gardena nel settembre 1935, grazie a don Francesco Ghilardi, allora direttore dell'Oratorio e rimasto a Gandino per 71 anni.

FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

DAL LETTORE LORENZO ROTTIGNI



ANNI '60: L'ALBERGO EDELWEISS SUL FARNO

DALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO «LA VAL GANDINO»



1962: LA CORALE DI SAN NICOLAUS DI BARZIZZA

DALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO «LA VAL GANDINO»



L'OSPEDALE DI GANDINO COSTRUITO NEL 1900

DALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO «LA VAL GANDINO»